

## Sulla frana di Orascio: la frazione è ancora isolata da Maccagno

Pubblicato: Venerdì 6 Agosto 2021



**I segni dei cingoli dei pesanti mezzi da cantiere hanno firmato l'asfalto** della stradina che porta a Orascio ma che si ferma dopo 300 metri e alcune curve di fronte a qualcosa che da queste parti, a memoria d'uomo, mai si è vista.

**La frazione è (era) raggiungibile dalla statale:** qualche tornante in auto e ci si deve fermare all'incrocio per le altre frazioni che stanno esattamente sopra alla lacuale ma tanto quanto basta per non sentire le auto.

Oggi, 6 agosto, c'era solo il **rumore delle potenti punte d'acciaio** che azionate dai mezzi da cantiere, ruspe e Caterpillar hanno battuto per tutto il giorno, dall'alba al tardo pomeriggio di venerdì per **tentare di aprire una via sul fronte della frana** che di positivo ha solo una cosa: non ha buttato giù la strada comunale realizzata negli anni Sessanta.

«**Ma per il resto, quando sono arrivato quassù, alle 5.30 di ieri mattina** (giovedì 5 agosto ndr) **mi veniva da piangere: sembrava di essere sulla luna**».

Mentre **Fabio Passera**, sindaco di Maccagno con Pino e Veddasca, racconta l'ennesima emergenza che accolteggi in profondità il territorio montano di questo paese che è anche di lago, **ancora più su una coppia di stranieri, svizzeri, guarda in basso:** sono i proprietari del fondo da cui si è staccata una

frana grande come un condominio di quattro piani che hanno lasciato il cancello della loro proprietà aperto per consentire di aggirare a piedi il fronte franoso dai residenti del villaggio che assieme ai turisti sono una cinquantina.

**Molti di questi ultimi chiedono come faranno per portare a valle le auto**, ma di tempi certi, non ce ne sono. Forse domenica, forse oltre ancora per aprire una piccola feritoia quanto basta per far passare un mezzo, ma non è possibile fare una stima: mille metri cubi di detriti sono quelli visibili, poi ci sono altre parti franate finite ancora più giù, dove si dovrà capire bene come intervenire.

## Leggi anche

- **Maccagno con Pino e Veddasca** – Partiti i lavori sulla frana che isola il villaggio di Orascio
- **Maccagno con Pino e Veddasca** – Il sindaco di Maccagno e la frazione isolata: “Territorio ferito, non so più come intervenire”
- **Luino** – Frana sulla strada, isolata una frazione di Maccagno
- **Maccagno con Pino e Veddasca** – Maccagno, il quinto giorno di isolamento della frazione, “impossibile prevedere la riapertura”
- **Maccagno con Pino e Veddasca** – Riaperta la strada per Orascio, la frazione non è più isolata da Maccagno

**C’è poi un palo della luce sfondato** che ha causato l’interruzione dell’energia elettrica in alcune utenze, luce ripristinata con un **gruppo elettrogeno**.

«**Problemi seri che si sommano alla situazione di grande fragilità dei versanti**», spiega Passera. «Mi sono anche stufato di lanciare urla di soccorso e moniti su di una situazione che non siamo in grado di affrontare. Così ci arrangiamo come si può».

**La prima notte è filata liscia**, e si spera che lo saranno anche le altre, ma in caso di necessità quassù si arriva appena sotto alla frana poi in auto c’è appena lo spazio per girare: in caso di necessità è qui che possono arrivare i mezzi di soccorso, poi è necessario continuare a piedi.

**Specialmente la notte è stato predisposto un sistema di allertamento e reperibilità** con persone del villaggio che si prestano a **raggiungere con forze il punto stabilito per un rendez-vous medico** in caso di bisogno. Di giorno le cose sono migliori, c’è l’**elisoccorso** che però non può atterrare e in caso di urgenza potrà far arrivare personale medico rimanendo in **“hovering”**, fermo, in volo, fintanto che i dottori non toccano terra.

La protezione civile fa la spola col fondovalle per assicurare continuità di provviste, generi alimentari e se il caso medicinali. «Faremo un po’ di strada a piedi, noi che possiamo», racconta **Anna Maria Cibinel che sulla carta risiede altrove ma passa in paese tantissimo tempo, assieme al marito**.

«Sì, è la prima volta che succede una cosa del genere ma abitare qui vuol dire anche un po’ essere previdenti: abbiamo scorte per settimane, se ci serve qualcosa abbiamo i figli che ci portano l’occorrente fino giù all’incrocio. In paese non ci sono negozi, per fare la spesa andremo a Maccagno. **Per ora ce la facciamo**».

Andrea Camurani  
andrea.camurani@varesenews.it

